



Alcuni dei protagonisti delle riprese al Mulin du Detu



Ernesto Ughetto intervistato nel suo Mulino della Bernardina

**COINVOLTE DIECI PERSONE DELL'ALTA VALLE** IN UN PROGETTO DI CHAMBRA D'ÒC

# La biodiversità della montagna raccontata in francoprovenzale

Le comunità a minoranza linguistica francoprovenzale dell'alta Val Sangone sono state protagoniste di una raccolta di testimonianze sui temi della biodiversità per un progetto condotto da Chambra d'Òc. Nei giorni scorsi una troupe incaricata, dopo un lavoro di contatti coordinato dall'Ufficio Comunicazione e Progetti della Città di Giaveno, ha realizzato una serie di video riprese di testimonianze nelle parlate del gruppo linguistico francoprovenzale, fra Giaveno, Coazze e Valgioie, comuni riconosciuti nell'area di tutela del francoprovenzale sin dal 2001 dall'allora Provincia.

Dieci le persone coinvolte per altrettanti temi, a partire dall'acqua, risorsa indispensabile e ricchezza della valle con i diversi corsi che alimentano il Sangone. Acqua "libera" con ben 36 corsi d'acqua e acqua regolamentata con canali far lavorare i mulini e per condurre altre attività. Di pari valore, con riferimento alla Giornata Mondiale della Terra del 22 aprile, il tema di prati e pascoli a erbe e fiori misti per l'alimentazione di vacche, capre e pecore, base per la produzione di un formaggio tradizionale co-



Le riprese di Bruno Tessa intento a filare all'Ecomuseo di Coazze

me il Cevrin di Coazze ed anche per la raccolta di erbe spontanee, e quello dei boschi misti, fonte nell'economia rurale di un tempo di molte risorse per l'alimentazione dell'uomo e degli animali. Le voci in "patois" e francoprovenzale hanno raccontato di questi aspetti con riferimento alle erbe di primavera, alle castagne e ai funghi. E' stato registrato anche il racconto sulla canapa, pianta dalle mille proprietà e possibili usi, con cenni su coltivazione, filatura e impiego per la produzione di tessuti; ed

ancora la reintroduzione della coltivazione di antiche varietà di mais e grano. La risorsa mineraria primaria dell'uomo è stata la pietra e tanto valore ed impiego ha avuto nei paesi e nelle borgate, per la costruzione di abitazioni e di tante opere d'uso per la vita e il lavoro. In questo caso il focus è stato rivolto ai muretti a secco, autentico patrimonio da preservare. L'iniziativa ha coinvolto i Comuni di Giaveno, Coazze, Valgioie, Cai Giaveno, Ecomuseo dell'Alta Valsangone, i Mulini Du Detu e della Bernardina ed



Elio Ruffino tra i muretti a secco

ha raccolto le testimonianze di Guido Lussiana, Dante Plano, Aurelio Maritano, Maria Versino, Italo Rolando, Franco Gai Via, Ernesto Ughetto, Bruno Tessa, Elio Ruffino, Giancarlo Lussiana. Di significato i termini e le parole impiegate, tipiche delle popolazioni alpine, di valore i pensieri di sensibilità pronunciati a favore dell'ambiente. I video verranno pubblicati su siti dedicati e social network nell'ambito di un ampio lavoro che sta interessando altre valli. **Alessandra Maritano**